

ABSTRACTS

Le esposizioni provinciali d'industria nella Lombardia della Restaurazione: un tentativo di "crisi indotta"

Le esposizioni provinciali che ebbero luogo nella Lombardia della Restaurazione rappresentarono un'occasione di confronto e di riflessione cui presero parte alcuni esponenti della comunità tecnico-scientifica, del ceto intellettuale e della borghesia d'affari lombarda, con l'obiettivo di mobilitare gli operatori economici locali in direzione dell'avanzamento industriale, dell'ammodernamento e meccanizzazione dei processi produttivi e dell'adesione ideale al moto progressivo europeo.

PAROLE CHIAVE: Lombardia, Restaurazione, Esposizioni provinciali d'industria.

Note biografiche: Maurizio Romano, Dottore di ricerca in storia economica, Università cattolica del Sacro Cuore, Ufficio Archivio storico d'Ateneo, Largo Gemelli, 1, 20123 – Milano.

email: maurizio.romano@unicatt.it.

Milano 1881

L'Esposizione industriale nazionale di Milano del 1881 venne realizzata a vent'anni dall'Unità d'Italia, per affermare un modello di sviluppo in grado di trasformare l'Italia in un paese industriale moderno. Milano è la sede elettiva di questo evento in quanto autentico laboratorio della modernità del paese.

In Italia la modernità, che viene prevalentemente testimoniata nell'Esposizione milanese del 1881 e rappresentata soprattutto sui mezzi di comunicazione non specialistici, ha eminentemente a che fare con le "immagini della vita moderna" (ovvero urbana) di matrice baudelairiana, più che con l'esaltazione del progresso scientifico e tecnico, segnatamente industriale e meccanico.

PAROLE CHIAVE: Milano, industria, iconografia, esposizione.

Note biografiche: Ilaria M. P. Barzagli, storico dell'arte contemporanea, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea all'Università degli studi di

Milano. Studiosa di iconografia, di rappresentazione della modernità e degli aspetti simbolici dei fenomeni sociali, culturali e politici, nelle sue ricerche privilegia un approccio interdisciplinare, che fonde la storia dell'arte con la storia della cultura e della rappresentazione. Si occupa specialmente di Ottocento e Novecento. Collabora con l'Università degli studi di Milano e di Pavia dove insegna nel Master in Professioni e prodotti dell'editoria.
e-mail: ilaria.barzaghi@tiscali.it

Ridefinire l'immagine della città: l'Esposizione di Brescia del 1904

Il saggio ricostruisce la fase progettuale dell'esposizione, mettendo a fuoco la rielaborazione locale dei modelli e delle soluzioni organizzative ritenute più avanzate sperimentate in Italia e all'estero. Inoltre descrive l'articolazione della manifestazione, sintesi delle idee che i promotori avevano sulle prospettive di sviluppo economico della città e della nazione. Nella ridefinizione della propria immagine di città industriale, l'esposizione del 1904 svolse un ruolo decisivo, celebrando i risultati raggiunti con un evento spettacolare. La città effimera edificata sul colle Cidneo influenzò profondamente il gusto architettonico, favorendo l'affermazione in provincia del Liberty. Si crearono in questa occasione i presupposti affinché il Cidneo, un settimo della superficie della città murata da tempo in disuso e ora dotato delle opportune infrastrutture, ospitasse a pochi anni di distanza altri eventi e diventasse sede di istituzioni permanenti.

PAROLE CHIAVE: esposizioni, città effimera, Brescia.

Note biografiche: Sergio Onger, Professore associato di storia economica. Università di Brescia.
email: onger@eco.unibs.it

La città e l'immagine del progresso: l'esposizione di Verona del 1900

Tra Otto e Novecento, le esposizioni costituirono momenti di grande importanza ed interesse sia per lo sviluppo dei settori produttivi tradizionali che per la diffusione delle innovazioni. Significativo in tal senso appare il caso dell'Esposizione provinciale di Verona del 1900. La manifestazione spicca per dimensioni, per complessità organizzativa, per novità e per l'impatto sulla città. L'area espositiva creata ex novo per la manifestazione era di 25.000 metri quadrati e gli edifici coprivano 10.313 metri quadrati.

PAROLE CHIAVE: Veneto, storia, commercio, industria.

Note biografiche: Maria Luisa Ferrari professore aggregato - Dipartimento di Scienze economiche - Università di Verona
email: marialuisa.ferrari@univr.it

Novara 1926: la città e la Grande Esposizione agricola zootecnica industriale

L'ambizioso evento del 1926 segnò un periodo di incubazione in cui si cercava di mettere a confronto il ciclo degli affari con l'immaginario, non solo simbolico, delle piccole-medie città del paese, come Novara, cresciute senza precedenti nei primi anni del Novecento. Lo studio si basa sui materiali editi dal comitato dell'Esposizione, sulla pubblicistica d'epoca e su fonti archivistiche.

PAROLE CHIAVE: Esposizioni, padiglioni fieristici, Novara, architetture effimere.

Note biografiche: Professore associato di Storia dell'architettura, Università degli studi del Molise, Segretario dell'Associazione italiana di storia urbana (AISU)
email: massimiliano.savorra@unimol.it

ABSTRACTS

The provincial exhibitions of industry in the Lombardy of Restoration: an attempt of “induced crisis”

The provincial exhibitions of industry in the Lombardy of Restoration were an occasion of confrontation and thought. Members of technical and scientific community, intellectuals and Lombard businessmen were present with the aim to mobilize local economic operators towards industrial improvement, modernization and mechanization of productive processes and ideal adhesion to European progressive movement.

KEYWORDS: Lombardy, Restoration, Provincial exhibitions of industry.

Biographical details: Maurizio Romano, Ph.D. in Economic History, Università Cattolica del Sacro Cuore, Ufficio Archivio storico d’Ateneo, Largo Gemelli, 1, 20123 – Milano.

email: maurizio.romano@unicatt.it

Milan 1881: The National Industrial Exposition of Milan

The 1881 National Industrial Exposition of Milan took place twenty years after the unification of Italy, in order to affirm the development model which would be able to transform Italy into a modern industrial country. Milan, the true laboratory of Italian modernity, was the most appropriate location in the country for this momentous event.

The modernity which is mostly on show in the Milan Exposition of 1881, and above all in the non-specialised mass-media, is more specifically concerned with ‘images of modern life’ (that is to say urban life), as recounted by Baudelaire, than with the glorification of scientific and technical, notably industrial and mechanical, progress.

KEYWORDS: Milan, industry, iconography, exposition.

Biographical details: Ilaria M.P. Barzaghi, Ph.D: Contemporary Art Historian, she got a Doctorate in research into Contemporary History at the Università degli studi di Milano. Principally interested in the 19th and 20th centuries. A scholar of iconography studying the representations of modernity and the symbolic aspects of social, cultural and political phenomena. In her research she emphasises an interdisciplinary approach, integrating Art History with the History of culture and representation. She collaborates with the Università degli studi di Milano and the Università degli studi di Pavia (where she teaches on the Master in Editorial Professions and Products).

email: ilaria.barzaghi@tiscali.it

Redefining the image of the city: the 1904 Exposition of Brescia

The article traces the planning phase of the exposition, focusing on the local reworking of organizational models and solutions which were seen as the most advanced ever tried in Italy or abroad. Furthermore, it describes the configuration of the event, a synthesis of ideas which the promoters had regarding the city and the nation's prospects for economic development.

The 1904 exposition played a crucial role in the redefinition of Brescia's image as an industrial city, celebrating the results which had been achieved with a spectacular event. The ephemeral city built on the Cidneo hills profoundly influenced architectural taste, favoring the success of Liberty style across the province. This was the moment in which conditions were created to allow Cidneo, one seventh of the area of the walled city, disused at the time and subsequently provided with the necessary infrastructure, to host other events a few years later and become home to permanent institutions.

KEYWORDS: exposition, ephemeral city, Brescia

Biographical details: Sergio Onger, Associate-Professor of Economic History at the University of Brescia

email: onger@eco.unibs.it

The city and the progress image: 1900 Verona's exhibition

Between the 19th and early 20th centuries, the exhibitions were extremely important

and interesting events both for traditional manufacturing fields development and for the innovation spread. In this context, Verona's Provincial Exhibition which took place in 1900 was particularly relevant. The event was featured by dimension, organizational complexity and by its impact on city life. The exhibition area was created *ex-novo* and it counted 25.000 squared meters. The building area was 10.131 squared meters.

KEYWORDS: Veneto, history, trading, industry, events.

Biographical details: Maria Luisa Ferrari temporary professor – Department of Economics – University of Verona
email: marialuisa.ferrari@univr.it

Novara 1926: The city and the Great Exhibition“Agricola zootecnica industriale”

The ambitious Exhibition of 1926 marked a period of incubation in which the business cycle was confronted with the imaginary, not only symbolic, of Italian small-medium-sized cities, as Novara, which underwent a special growth period in the early twentieth century. The study is based on the materials published by the Exhibition Committee, the historical press and the documents preserved in the Archives.

KEYWORDS: Exhibitions, Novara, Ehemeral Architecture.

Biographical details: Associate Professor of architectural History, Università degli studi del Molise, segretario dell'Associazione italiana di storia urbana AISU
email: massimiliano.savorra@unimol.it